

-3-

Per i fatti su eposti poiché la dichiarazione del Pisciotta Francesco
é da ritenersi assolutamente veritiera si denuncia a codesta Procura
il Cucinella Giuseppe per il reato ascrittigli in rubrica. - - - - -
Alle indagini, particolarmente delicate e difficili, hanno attivamente
partecipato i brigadier Pozzecco Virgilio e Cerami Vito, l'appuntato
Bellia ~~Minzenzio~~ ed i carabinieri Serina Salvatore, Seppora Natale e
Castiglione Calogero, tutti di questo Nucleo. - - - - -

IL MARESCIALLO MAGGIORE COMANDANTE
(Ottavio Castellucci)



XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CC ANDI FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA.
NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CO. PAINTER

L'anno mille novcentoquarantanove, addì 27 del mese di settembre, nell'ufficio del Nucleo sudetto. - - - - -

REALLY COULD NOT GET A LOT OUT OF IT, BUT I DON'T THINK I CAN GET ANYTHING OUT OF IT.

Poichè in merito a tale delitto ve ne fate anche specifica contestazione, io mi protesto innocente, e siccome ho promesso a voi ed a me stesso di dire tutta la verità in ordine alle malefatte consumate ~~no~~ di mia conoscenza voglio essere sincero e che in tale omicidio. Verso la metà del venturo

1°)=ILO, PISCIOUZA Francesco; - - - - -
2°)=TERRANOVA Antonino; - - - - -
3°)=CAUDINA Rosario - detto "Caca grossio"; - - - - -
4°)=PALMA Abate Francesco; - - - - -
5°)=MOTISI Francesco Paolo; - - - - -
6°)=MANNINO Pank; - - - - -

ci trovavano sulla montagna "Portadinello", venne a trovare nel CANTU GIUSEPPE e nel trattenersi a parlare, intesi che riferiva direttamente al capo del nostro gruppo, TURRAUVA Antonino, che nei primi giorni, lunedì, mercoledì, venerdì e sabato più o meno, la notte aveva fatto incontrò nell'abitato di Monteleone con l'elettricista CANDUA Natale, poichè verso di questi il CANTU GIUSEPPE nutrita rancore e vendetta per il motivo che aveva appreso da suoi amici che il CANDUA Natale aveva proferito parole poco riguardose nei suoi confronti e lo aveva minacciato di farlo arrestare, quella sera nello incontrarlo, lo trasse in inganno dicendogli che poco lontano dal paese e precisamente nella contrada Cavallo vi era GIOVIANO Salvatore che deside-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.-
 rava parlargli.=Il CANDIDA Natale,ignaro di quanto meditava il CUCINELLA Giuseppe, credette alla vittoria di costui, al braccio del quale si scelse la contrada ""Cavallino"".-Sola pervertiti, orrore sepro, il CUCI DELLA Giusepe, improvvisamente fece fuoco sul CANDIDA Natale che cadde fulminato a terra. Il CUCINELLA Giuseppe, consunto dal delitto, si allontanò da quel luogo per destinazione che io non intesi, ma riferì anche che nulla tolse dalla persona del morto. - Ripeto quindi che l'uccisione materiale del CANDIDA Natale va attribuita unicamente al CUCINELLA Giuseppe per averla narrata lui personalmente. - Lotto, confermato e sottoscritto. -

2/fo PIEMONTE A. Muccio
 3/fo CARDUCCI Finizio C/ve/ 11/10/1940
 " SARTORI Silvatore C/ve/ 11/10/1940
 " SORRENTI Natale C/ve/ 11/10/1940
 " CASINI Emanuele C/ve/ 11/10/1940
 " CATTANEO Arturo C/ve/ 11/10/1940
 " CUCINELLA Cicciocellino Afo/fo
 " CHIARINI Vito C/ve/ 11/10/1940
 " PROLUSCO Vincenzo Tricella C/ve/ 11/10/1940
 " CASTIGLIONI Cesario L./f.

2/fo PIEMONTE A. Muccio C/ve/ 11/10/1940

Attesto il 21 ottobre 1940

En. Muccio - Aggiorni Cognitivo

=Ottavio Castellucci =

Ottavio Castellucci

2/fo PIEMONTE A. Muccio C/ve/ 11/10/1940

Attesto il 21 ottobre 1940

En. Muccio - Aggiorni Cognitivo

=Ottavio Castellucci =

Ottavio Castellucci

186 *Geol. Soc. Amer.*

RAPPORTO SULL'

11. 11. Vendetta 1911. 3
12. 11. e u Licht 1908. 2,
13. 11. 1908, iivi 1911.
14. 11. 1911. 2, el. "rista
15. 11. 1911. 2, 1911. 2, 1911.
16. 11. 1911. 2, 1911. 2, 1911.

Il CUCINI infatti è stato ucciso a Natale una specie di omicidio, e cioè di omicidio a specifico intento ritenendo che il CUCINI era stato ucciso in favore degli altri.

Il CUCINELLI, riferisce di aver avuto per quanto riguarda il 15 aprile scorso, rapporto per quanto riguarda il 15 aprile scorso, il locale carabinieri di Cittadella, spesie-

PIÙ GIOIRE COMUNI
astellucci-

73

COLMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA
 =NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CC.PALERMO=
 -o-o-o-o-o-

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di CUCINELLA Giuseppe di Biagio e
 di Cirillo Carmela, nato a Montelepre il 31/10/1926, ivi de-
 miciliato via Trento n.24, bracciante. - - - - -
 =
 L'anno 1949-addi 30 del mese di novembre nell'Ufficio del Nucleo di
 P.G.C/ri del C.F.R.B.Palermo. - - - - -
 Avanti a noi Ufficiali ed agenti di P.G.sottoscritti è presente CUCI-
 NELLA Giuseppe, sopra generalizzate, il quale opportunamente interroga-
 to dichiara quanto appresse: - - - - -

O M I S S I S

OMICIDIO PLURIAGGRAVATO A SCOPO DI VENDETTA IN PERSONA DI CANDELA NA-
 TALE-ELETTRICISTA DA MONTELEPRE. - - - - -

Il suddetto delitto venne commesso materialmente da me in data non
 che non sono in grado di precisare del mese di gennaio 1947 in con-
 trada ""Cavalle"", agro di Montelepre, su specifico incarico di GIULIA-
 NO Salvatore. Il CANDELA Natale lo trassi fine alla contrada ""Cavalle,""
 sita nelle adiacenze del centro abitato di Montelepre, con inganno e
 cioè dicendogli che in tale sito lo attendeva GIULIANO Salvatore il
 quale desiderava a parlargli. Il predetto CANDELA, di anni 40 circa, di
 mestiere elettricista, mentre camminavamo alla volta della località
 ""Cavalle"" lo tenevo sotto la minaccia delle mie armi perché temevo
 potesse darsi alla fuga. Costui lo rintracciai nei pressi della sua
 abitazione in Montelepre mentre stava rincasando: - potevano essere le
 ore 20-21. - - - - -

Pervenuti in contrada ""Cavalle"", mi scostai qualche passo dal CANDELA
 e gli sparai una raffica di mitra alla testa in seguito alla quale
 stramazza a terra. Allontanandomi poi gli esplosi contro altra raffica,
 indi mi dileguai. L'Omicidio del CANDELA, come sopra ho detto, fu voluto
 dal GIULIANO Salvatore il quale riteneva il predetto CANDELA una spia

in favore degli organi di polizia. - - - - -
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.
 F/to Cucinella Giuseppe F/to Castellano Vincenzo V.B.
 " Crupi Roberto c/re " Trigilia Salvatore Brig.
 " Serina Salvatore " " Gambino Nunzio "
 " Cardullo Tindaro " " Cerami Vito "
 " Cilione Antonie " " Torta Francesco "
 " Pezzecce Virgilio Brig. " Castelliucci Ottavio M/llo M.

ROCORA DELLA REPUBBLICA
presso il
TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI PALERMO

Sez. 40

100/47 P. N.

Palermo 9 Novembre 1949

Al l'ILL.mo Signor

PROCURATEUR GÉNÉRAL

PALERMO

~~GGETTO: Omicidio premeditato in persona di Candela Natale~~

Allegati N.

Nel trasmetterexalla S.V.III.ma l'unito rapporto di
renuncia a carico di Cucinella Giuseppe di Biagio ~~sdxxzxx~~
l'autore dell'omicidio in persona di Candela Natale, ►
volumi informare la S.V.III.ma che gli atti processuali
altri Ignoti furono trasmessi a Corte di Superiore Ufficio,
la relazione, il 21 maggio 1947.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

G. Grinell

is in opposition to the Government
of the Republic for the protection
of the Indians.

Palermo, 28-11-1949

Y. Litt

al Signor Guido
Guido
per l'anno al prossimo
prossimo anno Giacomo Giuffrè
Palermo 1.1.1949
Giuffrè
Giuffrè

Il Procuratore Generale 10

Visti i processi retroindicati.

Data la particolare importanza e delicatezza dei medesimi e considerato che alcuni altri processi relativi alla banda Giuliano sono stati avocati alla Sezione Istruttoria.

Visto l'art. 234 C.P.P.

R I M E T T E

l'istruzione dei predetti processi alla Sezione Istruttoria. - Palermo, 29.7.1950

F.to - E.Pili

Per copia conforme

Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE

Carlo
Il sottoscritto Cancelliere del Tribunale di Palermo

C E R T I F I C A

che il processo N. 26/47 Uff. Istr. contro Giuliano Salvatore
imp. come in atti è compreso tra quelli di
cui al provvedimento di avocazione di cui sopra, prov-
vedimento alligato in originale al processo N. 159
R.Uff. Istr. - Palermo, 5.8.1950 68

IL CANCELLIERE

Carlo

Visto alla Camera dei deputati.

vede

Per esecuzione al provvedimento
di associazione di cui sotto

Palermo 26.8.1850

Al Signor G. Testore
P. M. A.

11
M^{me} di facoltà di trazione da
Vitebo

con prezzo s. esatto i
Piscata da Pool, d'attento
bress contento la caccia favorita.
e' conforme s. quanto si ha
dovuto se le le Caccie

Cf. 4) Pal 18 - 11 - 1951

○ A Consiglio degli
Econ.

12

al S. g. Giudice Giustiziere
dove ha richiesto, searsa, si vede
Palermo
caso ha richiesto searsa, si vede
Viterbo, lo 21.1.1978

21.1.1978

13

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

di

L'anno millecento 52 il giorno 21

del mese di gennaio alle ore pom.

in Viterbo circozi giudiziari

Avanti di Noi Dr. Luigi Vannucci Grassetti

(1) G.T.

Reg. gener.
Uff. Istruz. o Sez. Acc.Reg. gener.
Pretura

assistiti da (2) sottoscritto cancelliere

È comparsa in seguito di (3),

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono: Pisciotta Francesco di Francesco di anni

28, de Ventimiglia, tracciante

(1) Giudice Istruttore, Cancelliere della Sezione Istrutt., Relatore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (art. 297, 357, 391, 392, 38 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso verale, o presentazione spontanea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonché sulle altre circostanze che servano per valutare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone minorenne falso o reticente, art. 359 C. p. p.).

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5) Ignoro assolutamente particolari e circostanze dell'omicidio in persone di Candela Vatale de Montalpre. e non confermo pertanto le dichiarazioni da me rese il 27 settembre 1949 ai CC. del nucleo di P.G. di Palermo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La dichiarazione anzidetta mi fu estorta con la violenza dai carabinieri che mi interrogavano ed io, allo scopo di non essere più tormentato, inventai il fatto come risulta dalla dichiarazione anzidetta. Insisto pertanto nell'affermare che non so nulla in riferito al detto reato.

Pinella Francesco

L.c.s.



tribunale di palermo *16*

ufficio istruzione processi penali

Risposta a nota del N.

OGGETTO:

N. *1*

Palermo, *26-1-852*

Allegati N.

*Si li trasmettono gli atti alla
Sezione Istruzionis, entro
15 giorni per essere*

Il Consigliere Istruttore

.....

COMUNE di Montelepre Provincia di Palermo 15

Sotto il giorno Cinque del mese di Luglio mille novcentocinquanta
(5-7-1950) è morto nel Comune di Castelvetrano
Giuliano Salvatore figlio di Salvatore
e di Santondio Maria come risulta dall'atto di morte
Inscritto nei registri dello Stato Civile di questo Comune al N.º P.II-S.C. d'ord.

Rilasciato per solo uso Amministrativo

Montelepre, add. 28-9-250

L'Impiegato del Cittadino

L'Ufficiale dello Stato Civile

Salvatore D'Adda

W 9 - Grafica A. Renna - Palermo

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

risposta a nota del N.

OGGETTO:

Prot. Alleg. N.

Palermo, 6. III. 52

Li trasmettono al vostro
S.E. il Professore
di scienze
che le rivolto sul modo d'interrogare
il deputato Cuccia
Giovanni

Al Consiglio Segreto
presso.